

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXLV
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
NELLE ZONE DELLA SICILIA COLPITE DAL SISMA
DEL GENNAIO 1968

(Al 30 giugno 2006)

(Articolo 12, comma 3, della legge 29 aprile 1976, n. 178)

Presentata dal Ministro delle infrastrutture

(DI PIETRO)

Trasmessa alla Presidenza l'11 ottobre 2006

PAGINA BIANCA



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI

DIV.III

In merito alla relazione da presentarsi al Parlamento sulla determinazione dell'opera di ricostruzione della Valle del Belice, ai sensi dell'art.12 della Legge n.178/1976, si riferisce sull'attività del S.I.I.T. Sicilia e Calabria, Settore Infrastrutture, sede di Palermo, sulla base dei dati forniti dal citato Istituto, per quanto riguarda il primo semestre dell'anno 2006.

1- STATO DELLA RICOSTRUZIONE

Gli interventi di ricostruzione, com'è noto, interessano n.21 Comuni distinti in ragione delle esigenze di ricostruzione.

In particolare, n.16 Comuni sono stati individuati in base al disposto dell'art.26 della Legge 5/2/70 n.21, in quanto necessitano di parziale o totale delocalizzazione, e n.5 Comuni sono stati individuati con successiva estensione operata dall'art.11 della Legge 29/4/76 n.178, manifestando pertanto solo l'esigenza d'interventi di riparazione o ricostruzione in sito del patrimonio edilizio.

Fanno parte del primo gruppo:

Provincia di Palermo: Comuni di Camporeale, Contessa Entellina, Monreale (frazione Grisi) e Roccamena.

Provincia di Agrigento: Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e S.Margherita Belice.

Provincia di Trapani: Comuni di Calatafimi, Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, S.Ninfa e Vita.

I Comuni del 2° gruppo, tutti in Provincia di Palermo, sono i seguenti: Campofiorito, Bisacchino, Corleone, Chiusa Sclafani e Giuliana.

Alla realizzazione delle opere pubbliche hanno provveduto dapprima direttamente l'Ispettorato per le Zone Terremotate, e successivamente lo stesso Ispettorato e il Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Sicilia per il tramite dei Comuni interessati.

Quanto innanzi, sulla base della Legge 7/3/81 n.64, la quale, all'art.18 ha stabilito che "La progettazione, la direzione dei lavori e l'esecuzione delle opere pubbliche di competenza dell'Ispettorato Generale per le zone colpite dai terremoti del Gennaio 1968, sono eseguite in concessione dai Comuni interessati che non dichiarino di rifiutare entro trenta giorni dalla richiesta...".

2 – PROVVEDIMENTI EMESSI NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO 2006.

L'attività del S.I.I.T. Sicilia e Calabria, Settore Infrastrutture, sede di Palermo, si è concretizzata nell'approvazione di n.1 disciplinare in materia di concessione dei lavori ed n.1 progetto relativo ai seguenti Comuni:

- n.1 progetto del Comune di Santa Ninfa (TP) attinente alle opere di arredo liturgico relative ai lavori di completamento del complesso Chiesa Madre, Canonica e Campanile;
- n.1 disciplinare di concessione del Comune di Santa Ninfa (TP) alla Curia Vescovile di Mazara del Vallo (TP) relativo alle opere di arredo liturgico inerenti ai lavori principali di completamento del complesso Chiesa Madre, Canonica e Campanile.

Gli impegni di spesa sono stasi assunti sul capitolo di bilancio 7527 (spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità per opere non di competenza regionale), per un ammontare di € 1.800,00 sui fondi assegnati in conto competenza 2006.

Sono stati inoltre effettuati pagamenti a favore di Enti Concessionari dei lavori e di Imprese esecutrici per un ammontare complessivo di € 4.837.241,70 così suddivisi:

- € 81.478,35 sul capitolo di bilancio 7668 (spese per provvedere agli interventi di natura statica e strutturale, ecc.) di cui € 53.093,00 già pagati ed € 29.385,35 in corso di pagamento;
- € 4.731.621,21 sul capitolo di bilancio 7392 (spese di urbanizzazione primaria ecc.) non ancora pagati a causa di mancata disponibilità di fondi intermini di cassa;
- € 24.142,14 sul capitolo di bilancio 7517 (spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità per opere non di competenza regionale) di cui € 1.800,00 già pagati ed € 22.342,14 non pagati per mancanza di disponibilità di fondi in termini di cassa.

Il Comitato Tecnico Esecutivo nel corso del primo semestre 2006 ha esaminato una pratica di progetto fornendone il relativo parere.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Celestino Lops)

